

Zoologia e Zootecnia.

(Polemica).

Il dott. Damiani malgrado le mie ottimistiche previsioni ha, dunque, contropensato; ed io pagherò la sua tenacia con una terza dissertazione, questa volta di tutto sapore polemico perché non ci sia né meno l'ombra che abbiano a passare per buone le cose inverosimili che egli vi continua a scrivere.

M'incomba l'obbligo di dirgli in primo luogo che non mi sono preoccupato di rispondere alle sue asserzioni primitive, perché m'importava riaffermarmi su quelli che lo stanno i punti capitali e non secondari del dibattito.

Lo studio dell'economia rurale, sia detto a pace od a scandalo del dott. Damiani, è cosa secondaria e non principale per la zootecnia, benché sia vero che il problema zootecnico sia essenzialmente un problema economico. Esso studio, se è un elemento conclusivo dell'opera, non è niente affatto fattore essenziale di essa; è collorario utile ma non indispensabile, inquantoché a differenza degli altri collorari utili e necessari, può essere sostituito dalla praticaccia del centesimo e della somma, che al più utile agricoltore non fa difetto.

L'eziologia che il dott. Damiani ha appresa dalla cattedra non è l'eziologia applicata degli allievi veterinari, i quali durante i due anni di clinica debbono quotidianamente riferire sui caratteri zoologici e morfologici delle giornaliere dozzine di soggetti che si presentano alla loro osservazione.

La fisiologia che il dott. Damiani afferma — se pure è vero che egli, nello apostolo di questa novella età, non si limita ad udire la rassegna del suo fatto — di controllare costantemente, non è la fisiologia materialmente viva, non è la fisiologia sperimentale cui lo intendo, ad interpretare ed approfondire la quale il dott. Damiani come i suoi colleghi mancano dell'insegnamento e dell'esperienza clinica necessaria, nonché delle conoscenze comparative dei limiti e delle misure.

Così scambiando le cose ed invertendo l'ordine fondamentale dei fattori o misconoscendo la massima essenziale importanza di alcuni di essi il dott. Damiani si fa pure lecito di affermare che la patologia può essere solo di piccolo aiuto alla zootecnia, quando tra l'altro la patologia non appare per via esclusiva del porato economico altrettanto ingente della fisiologia; né sente ripugnanza di scrivere che l'eziologia non c'entra nulla affatto con la zootecnia, quasi che il problema economico più vasto e più assillante dell'allevamento domestico non si adagi nella lotta contro le malattie infettive del bestiame; né si perita farnesare di proclamare paranché con strabiliante incompienza di un elemento dell'eziologia della malattia, che la clinica, ch'è il perno e l'anima di qualsiasi allevamento per l'intima conoscenza ch'essa soltanto dà della natura animale, è anch'essa estranea alla zootecnia.

Fisso più che mai nella ristretta visione di un solo punto, mi parla di un'opera magistrale scritta da un chimico e da un economista, il cui valore pratico, a simiglianza di tutti i libri del genere, se non è nullo, è infinitamente relativo. Impari il dott. Damiani a conoscere bene quanto ha scritto il Sansoni sull'alimentazione animale, e s'accorga che oltre il limite sanzionato non v'è che teoria pura, avulsa da qualsiasi concetto pratico di realtà.

Mi ritorna, infine, il dott. Damiani ad insistere fino all'ultima parola che la zootecnia è economia in funzione, cosa vecchia e rievocata, stucca e ripetuta, saputa e risaputa, poiché la parola scritta anche i boccali di Montelparo, e non s'accorge che la sua è pur sempre una conclusione cui giunge per illazione unilaterale, e però arbitraria. Che vuoi di più, egli afferma persino che la zootecnia non è una professione economica, e se non lo fermaste lì sarebbe forse pronto a ripeterti l'esilarante episodio di quel veterinario — e il nome, di grazia? — che gli chiedeva meravigliato se gli doveva curargli la vacca col criterio dell'umanità, oppure con quello del tornaconto.

Tutte queste cose farebbero ridere, se il fine che il dott. Damiani si propone non le rendesse pietose. Cerchiamo tuttavia di concludere questa larva di discussione, che altro veramente non è se non l'apologia e la conseguente negazione avversa di un'idea fissa e circoscritta. Chi ha conferito per primo veste e dignità non solo zoologica ma soprattutto economica alla zootecnia fu un veterinario, il Sansoni; e la tradizione del tornaconto zootecnico fu bandita in Italia appunto da un allievo di Sansoni, da quel Lemoigne, veterinario, che il dott. Damiani ha con l'altro veterinario Marchi citato ad onore. Veda, dunque, il dott. Damiani se egli ha bisogno di ricordare a noi, quanto egli ed i suoi hanno da noi appreso. A proposito di citazioni, è ben duro, per non dir altro, la sorte del dott. Damiani; egli è in pugilato contro i

difettose inerenti al parto, od allo sviluppo dei nati, od all'acclimatazione delle specie, od alla precocità in correlazione coi vari elementi fisiologici ed organici, e son tutti problemi che solo il veterinario ha intera l'autorità di stabilire; è a rivelare, come teste è avvenuto, la legge sui vizi redibitori degli animali, ed il veterinario, siccome l'unico competente, è chiamato a redarne l'elenco.

Con tutto ciò il dott. Damiani che ha il chiostro dell'economia rurale nel cervello, continuerà a scrivere che la zootecnia non è connessa alla zoologia, e che quest'ultima è scienza umanitaria e non economica.

Continuerà, cioè, a non avvedersi che la zootecnia ha, il che è ben vero, un fine economico, il quale non è però raggiungibile che a mezzo di elementi tutti e completamente sanitari. Che vale il fine indipendentemente dal mezzo: questa è la domanda elementare che il dott. Damiani non ha saputo ancora proporsi.

Il giorno ch'egli saprà bene fissare dentro a quest'utile domanda, avrà finalmente compreso che la zootecnia, quella non mutilata e riassunta nella sua manifestazione integra, ed armonica anziché in alcune sue parti frammentarie ed isolate, non può che essere, siccome sempre naturalmente fu, che dei veterinari.

Sino a che giunga quel giorno, valgono per il dott. Damiani le attenuanti della sua proclamata minoranza.

dott. Vincenzo Fergolin

Cronaca Provinciale

Consiglio scolastico provinciale importante seduta

Ieri si riunì il consiglio Provinciale scolastico. Ratificò tutte le deliberazioni d'urgenza prese dalla deputazione scolastica nella seduta del 10 dicembre.

Martignacco. Si approva il trasferimento di Fagnola della maestra Fulvio, non si approva quello da Morozzo della maestra Agosti, ostendovi il ruolo. Trasferimento da Sillavia alla scuola nuova di Cereseto della maestra Missio Monari.

Alfari approvati. Zoppada. Nomina di una supplente alla maestra Veronesi ammalata. Passano di Pordenone. Rinuncia della maestra Battistella di Rivarotta e nomina provvisoria della maestra Parra.

Montebelluno. Trasferimento della maestra Barbino alla scuola di terza e quarta e nomina per la seconda classe della maestra Piazzogna.

Pontassieve. Rinuncia della maestra Massari e nomina provvisoria del maestro Cazzani.

Fagnola. Istituzione d'una classe mista in luogo di tre stoppamenti in sezione. Crevinacco. Istituzione delle classi quarta maschile e femminile abbinate alle rispettive terze; e così per Cavazzo Carnico ed Amaro. Trivulz. Istituzione d'una scuola mista iniferza di prima e seconda classe in Lona e unitaria in Passerano, in sostituzione dei corrispondenti stoppamenti nelle scuole del cantone.

Troppo Carnico. Riconoscimento dell'assistenza dell'insegnamento alle classi quinta e sesta maschili col compenso di 25 al maestro. Si approvano gli stoppamenti col compenso del 25 ai maestri delle seguenti scuole: Buitoa (Lauco), Torsa (Poenia), Brognera e Crozini, Battorio (prima mista), Meretto di Tomba (mista del capoluogo e mista di Piancena), Camio di Colporio (prima maschile) Bua (una maschile del capoluogo e un'altra di S. Pietroano).

Venezia. Doppiamento di una classe femminile con una seconda maestra. Tolmezzo. Cambiamento di classifica delle scuole di capoluogo dalla terza classe rurale alla prima urbana.

Insegnamento religioso a Tricesimo ed a Lestizza. Si consente avvertendo che dovranno impartirlo i maestri, o in caso di rifiuto altre persone idonee. Furono approvate le proposte per assegni di benemerente di cui ieri demmo notizia. Nomina del rappresentante del consiglio scolastico presso la commissione arbitrale per il consolidamento dei contributi comunali contemplata dall'art. 93 della legge 1911 n. 27.

E' eletto il consigliere Luigi Amedeo Benicelli, ispettore scolastico addetto all'ufficio.

Ruolo provinciale degli insegnanti elementari. Si approva il ruolo dopo aver provveduto sui ricorsi degli interessati dei quali 52 vengono accolti e 66 respinti.

Prima che si sciogliesse la seduta i consiglieri votano un piano al R. Provveditorato degli studi cav. Battistella, ed agli impiegati tutti, per il lavoro zelante ed intelligente esperto circa il passaggio delle cose scolastiche da comunali e provinciali.

SEGNACCO Non si tratta di epidemia.

A proposito della corrispondenza ieri pubblicata, ci sono espresse le seguenti osservazioni: Segnacco dista da Tarcento circa tre chilometri. Da anni il nostro comune è servito ottimamente dai medici di Tarcento co. dott. di Montegnacco e dott. Bagnara, due professionisti veramente distinti. Gli è certo che, anche avendo Segnacco medico proprio, essendo numerose fra la nostra popolazione le famiglie agiate, i medici che risiedessero nella vicina e più popolosa e importante Tarcento verrebbero spesso qui perché chiamati da queste famiglie di possidenti; e naturalmente, quindi, ch'essa affidato ad essi anche il servizio dei poveri. E per rendere ciò facile, le quattro frazioni del comune (Colalto, Laneriacco, Segnacco e Villatredda) furono assegnate due per ciascuno dei sopraddetti dottori.

E veniamo alla frazione di Laneriacco, di circa 500 abitanti. Il comune non ha mai pensato a fornirli di acqua potabile. La popolazione si serve dell'acqua di pozzi privati e di un pubblico; quindi, naturale che tale acqua non risponda sempre alle condizioni di purezza, che sono le prime a renderla buona acqua potabile; e che di frequente si sviluppino malattie a carattere tifico, gastrico-intestinali, da non confondersi però, s'eventi, col vero tifo. Anzi, il dire che attualmente si abbia in Laneriacco un'epidemia di tifo, è un errore.

Quattro sono gli ammalati di forme tifoidi, fra quel mezzo migliaio di abitanti che costituisce la popolazione di Laneriacco: una donna affetta di tifo peltagoso, da non confondersi col tifo propriamente detto; due ammalati realmente di tifo, ma i quali or sono in convalescenza; uno che si trova nel periodo della guarigione.

Il dott. co. di Montegnacco denunciò regolarmente al comune gli ammalati — il primo risale all'ottobre — e prescrisse le necessarie norme, fra cui quella che sulle altre eccelle: provvedere buona acqua potabile. La proposta era ottima; il comune però non vi diede attuazione, per diversi motivi. Giorni or sono è morta una giovane e poiché ella era stata ad assistere la madre ammalata di tifo, si credette e si ripeté che la morte era dovuta alla stessa malattia; ma ciò non è. La compianta giovane ha dovuto soccombere per una malattia diversa.

Concludendo: l'unico provvedimento da prendersi è che sieno al più presto compiuti i lavori dell'acquodotto, perchè anche Laneriacco abbia la sua acqua potabile.

E' ufficio tecnico provinciale ben conoscendo le antiche gravi epidemie di tifo che colpirono Segnacco, sollecitò tutte le pratiche relative all'acquodotto, e il comune ha già ricevuto i denari relativi — l'ing. Mosè Schiavi ha pronto il progetto — non resta che di appaltare i lavori.

Finchè non si trattasse di epidemia, fu sopralluogo il medico provinciale aggiunto dott. Monti, il quale ordinò che per intanto si portasse nei barili l'acqua dalle fonti sotto Villafredda: unico modo di eliminare il pericolo di usare acque inquinate; e che si continuassero le disinfezioni saviamente consigliate e disposte dal co. di Montegnacco. Dalla prefettura furono inviate istruzioni in proposito, accompagnandole con sussidi di disinfezzanti.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo

VIVARO

Luce elettrica. — Si sono già incominciati i lavori per l'installazione della luce elettrica; ora non manca che metter a posto il trasformatore e stendere i fili di conduttura; ciò che la Società elettrica Pordenonese terminerà entro il 15 del gennaio, cosicché entro il primo mese del nuovo anno si avrà l'inaugurazione salvo incidenti contrari.

In paese, ora, alcuni privati stanno progettando l'impianto nella località del battiferro, di una nuova officina elettrica, che tempo permettendo sarà ultimata entro tre o quattro mesi al massimo; ed allora ne avremo due certamente con vantaggio per il paese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lagno. — Dalla nostra popolazione è lamentata l'applicazione di una tassa comunale sul macello dei suini, e cioè la soprattassa di L. 1 oltre il dazio relativo, quale compenso al Veterinario Comunale per la visita sanitaria a domicilio di coloro che denunciano la macellazione.

Detta sopra tassa viene riscossa direttamente dalla nostra ricevitoria lazziaria, al momento della denuncia e del pagamento del relativo dazio.

Tale provvedimento fu preso qualche anno fa dal nostro Consiglio Comunale per assicurare le condizioni igieniche degli animali, creando nel contempo un maggior compenso al veterinario locale. La cittadinanza fin dall'origine di tale sopra tassa, ebbe a lamentarsi poiché colpisce un genere di prima necessità, costituendo le carni porcine il cibo economico dei più poveri, i quali perciò sono i colpiti maggiormente. Il Comune, si dice, potrebbe provvedere altrimenti senza che ne abbia a soffrire né il bilancio né il compenso del sanitario.

Decesso. — Dopo breve malattia spegnavasi ieri la signora Maria Giacomini, moglie del signor Domenico Fancello, amministratore dell'Istituto Falcon - Via; cognata del nostro segretario sig. Mariano Fancello.

Fu moglie esemplare madre affezionatissima e di vaste virtù di mente e di cuore.

Al desolato marito e parenti tutti porgiamo le più sentite condoglianze.

Società Operaia 30. — Stasera avrà luogo la riunione del consiglio della Società Operaia per provvedere alla nomina di due revisori dei conti.

FELETO UMBERTO

Del comizio contro la disoccupazione e di una strada Udine Feletto

Riceviamo e pubblichiamo.

Pregio sig. Direttore.

Nella Patria del 27 aidante, a proposito del Comizio contro la disoccupazione operaia, trovo fatto accenno ad alcuni lavori già in corso o di prossima attuazione. Fra essi non vedo però annoverato uno che pure riveste carattere di notevole importanza per parecchi comuni della Provincia, e cioè la nuova strada che da Porta S. Lazzero conduce direttamente a Feletto Umberto. Portata già da parecchi anni alla larghezza di mt. 5. lungo tutto il suo percorso, per iniziativa e col contributo dei soli comunisti di Feletto, questa strada attende tuttora di venire sistemata nel tratto colonico-Feletto.

Non è qui il caso di ricercare da quali circostanze o persone derivi questo abbandono, tanto più deplorevole per il fatto che la strada serve particolarmente agli operai che, numerosi anche in questo periodo di crisi, si recano al lavoro negli opifici di Udine.

L'importanza di questa nuova strada è affatto evidente: basti il dire che essa abbrevia di oltre un chilometro il percorso da Feletto ad Udine, e quindi anche dai paesi di Brancò, Tavagnacco, Pagnacco, Buia ecc.; da accesso ad Udine in corrispondenza ad una Porta e ad una via comoda, quale è quella di Anton Lazzaro Moro; concorre in misura non indifferente, a sfollare il sobborgo di Chiavris che in caso diverso, con l'auspicata attuazione del Tram Udine-Tricesimo, richiederebbe speciali provvedimenti; presenta un percorso affatto privo di quelle curve pericolose che si sono per tanti anni, lasciate vergognosamente sussistere nella vecchia strada bassa di Paderno.

Le assicurazioni verbali, a suo tempo ricevute dall'illustre e benemerito nostro Deputato on. Giardini da alcuni assessori del Comune di Udine, dall'ing. Capo dell'Ufficio tecnico municipale sig. Polverosi, dalle autorità comunali di Feletto, che ha già stanziata in bilancio la sua parte di spesa, mi fanno ritenere che la cosa non dovrebbe subire ulteriore ritardo. Io mi permetterei solo di proporre, a mezzo del suo autorevole Giornale, che la sistemazione di questa strada venga annoverata tra i lavori da eseguirsi in questo stesso inverno, sicuro che essa arrecherà frutti doppiamente benefici alla classe operaia, poiché procurerà lavoro a molti ed a molti renderà praticabile, anche nei giorni piovosi, il cammino per recarsi alle officine ed ai cantieri.

Sono certo che Ella, illustre sig. direttore, vorrà concedermi venia per la non breve lettera e, nella lusinga che le sarà possibile di concederle ospitalità nel suo pregiato giornale, mi segno con la massima stima.

Dev. mo avv. Gio. Bulloni.

Milano 29. XII. 1913. (Via Vittor Pisani) 6

MAIANO

Un lodevole pensiero. — Tutti ricorderanno l'entusiasmo con cui, un anno fa, s'intraprese la costruzione dell'asilo infantile. Sembra però che presentemente gli spiriti siano alquanto raffreddati. Si fa, si fa, ma pochino, con una certa fiacchezza, per cui l'opera incominciata con tanto ardore minaccia di andare per le candede greche.

Forse non si tiene presente tutta l'utilità dell'istituzione? Ci pare inutile fermarsi su questo punto per ripetere che l'asilo infantile, specie per certe famiglie, non è solamente utile, ma necessario. Forse, scoraggiati per l'insufficienza dei mezzi, si credeva pressoché inutile proseguire? Ma allora, affrettiamoci a provvedere ancora. Se sono pochi gli incassi del teatro, del cinematografo, i contributi del paese, immaginiamo altri espedienti.

Sembra infatti che si siano formati certi disegni. Fra l'altro, l'insegnanti, insieme con altre persone, hanno pensato di dare qualche recita a pro dell'erigendo asilo infantile e anche di qualche altra istituzione che merita di essere soccorsa col doppio scopo di offrire al paese qualche godimento artistico.

S. DANIELE

Sigari denicotinizzati. — Non si è ancora potuto ottenere nella provincia di Udine questo tipo di sigari, né si capisce il motivo di questa esclusione. Molti che hanno avuto l'occasione di procurarsene espressero il desiderio di averne, e ripetutamente li chiedono. Se un tale desiderio può arrivare alle orecchie del direttore provinciale del magazzino dei tabacchi, vogliamo sperare che possano essere appagati i consumatori, e se non altro questi si renderanno benemeriti delle finanze dello Stato, il quale promette di avvelenare e meno il pubblico e viceversa si mostra così avaro di tanta promessa!

POLCENIGO

Confessione socialista. — 30. Ieri l'altro se n'ebbe una dell'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone, verente in ispecial modo sulle spese improduttive e sulla assoluta necessità di dar lavoro a nostri disgraziati emigranti qui in Italia, ove ce ne sarebbe più che a sufficienza. Lamento come tanti grossi capitalisti formino un tutt'uno con deputati non pochi per restarsene, indifferenti o giù di lì e come le elezioni politiche si sieno volute nella stagione in cui ancora la maggior parte degli emigranti era all'estero. Ringrazia infine della bella attestazione di stima adimostратagli, nonostante la lamentata assenza degli emigranti, con la lusinghiera votazione data al nome suo. La conferenza fu spesso sottolineata da calorosi applausi da tutto il numeroso pubblico accorso.

Cose scolastiche.

Qui è stato costituito il patronato scolastico e si hanno fondate speranze che l'istituzione sarà presa a cuore.

Neve.

Oggi nevica di santa ragione e i monti circostanti ne sono carichi da parecchi giorni.

TARCENTO

Per aver annacquato il latte — Cimbaro Rosa di Giorini per aver annacquato il latte si è buscata quest'oggi un mese di reclusione e 200 lire di multa. Le venne applicata la legge Ronchetti.

ABBONAMENTI

LA PATRIA DEL FRIULI

Per un anno con elegante calendario da salotto, edito dallo Stabilimento Brisignelli (un'artistica fotografia di vedute friulane) L. 15. — per un semestre „ 7.50 — per un trimestre „ 4. — All'estero per un anno semestre, trimestre, mese in proporzione „ 32. —

(In quasi tutti gli Stati, però — Austria, Germania, Svizzera, Rumenia ecc. — si può associarsi col mezzo dell'ufficio postale; ed allora il prezzo è ridotto dalle 24 alla 25 lire annue).

Abbonamenti cumulativi

- La Patria del Friuli con dono, come da programma, e L'Informatore Friulano, commerciale mensile L. 15.50 La Stagione del Friuli, rivista di moda L. 21.40 Il Figurino dei bambini, con supplemento speciale per bambini: 11 „ 19. — L'Artista del focolare „ 23. — La Mode Pratique, edizione speciale per l'Italia „ 22. — Il Gran Mondo, una delle più accreditate riviste illustrate italiane (a Scienza per tutti, rivista pratica mensile utilissima) „ 19.50 La Novità, giornale di moda „ 20.80 Il Ricamo, utilissimo specialmente alle signorine „ 19. — Minerva, importante e accreditatissima Rivista delle riviste „ 22. — Conferenze e prolusioni, altro interessante periodico di cultura „ 19. — La Rivista politica parlamentare settimanale, tribuna di discussioni aperte a tutte le idee „ 23.50 La Rivista Agricola, quindicimista, che ha per collaboratori molti deputati agrari e tutti i più noti e valorosi scrittori di agraria italiani „ 22. — La Stampa Sportiva, settimanale illustrata „ 19. — Giornale degli Allenatori, Rivista Agricola e Patria del Friuli anziché a L. 31 „ 27. —

Premi semigratuiti

Il Dizionario della vita pratica di C. Anfoso, contenente nozioni di arti e scienze applicate all'attività ed all'economia domestica e di letteratura (familiare). Vol. di 640 pag. con 1000 inc. e più di 6500 voci L. 2.50 L'Almanacco dello Sport franco di porto L. 1. — L'Almanacco Italiano Bemporad franco di porto a L. 1.50. Gli abbonati alla Rivista Agricola riceveranno gratuitamente un manuale pratico di agricoltura.

Gli abbonati de "La Patria"

de La Stagione, del Figurino dei bambini e de La mode Pratique riceveranno un grande quadro a colori riproducente in fotostipria ad alta qualità (formato 20 X 70 cent.) uno dei capolavori più belli del grande pittore Achille Funi: "Il Meriggio d'estate in Liguria".

Gli abbonati de "La Patria"

de il GranMondo, aggiungendo un supplemento di L. 2.90 per imballaggio e spese postale, riceveranno a domicilio, franco di porto, una statuetta a scelta: "Borghese"; oppure "L'acquarolo", entrambe di squisita fattura, in metallo tipo bronzo, del valore di L. 20.

Gli abbonati de "La Patria"

potranno godere di una vantaggiosissima combinazione che abbiamo ottenuta con una fabbrica di Berlino. Si tratta di un Coppe in cristallo guardato e forata da un grazioso motivo in metallo argentato, capace a noi esclusivamente del solo prezzo di Lire 3.50. La coppa può servire tanto per porta frutta quanto per porta lavori da ricamo, lettere ecc. Per l'eleganza con cui fu lavorata può entrare anche nei salotti più signorili. Oltre ai premi qui sopra elencati, visibili coi numeri di saggio di ogni rivista, negli uffici della nostra Amministrazione, l'abbonato avrà in dono franco di porto il calendario che la Patria offre per il 1914. Un'elegante fotografia che lo Stabilimento Brisignelli con quel senso artistico che l'onora, ha eseguito esclusivamente per il nostro giornale.

Premio gratuito a tutti gli abbonati. Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino Formato 38 X 48 eseguito dal premio Stabilimento Fotografico Industriale Dotti e Bordini di Milano. Rasmiglianza perfetta — Esecuzione accurata — Valore del quadro L. 10. La nostra Amministrazione lo dà Gratis a tutti gli abbonati. Dirigete la Fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno solo le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90. Desiderando un formato più grande e ciò di cm. 45 X 60, le spese di pagatura in assegno saranno di L. 5.90.

PORDENONE

Senza licenza. — Approfittando della copiosa neve caduta e sperando di non essere sorpreso dai carabinieri, il giovanotto Braadin Luigi sparava quest'oggi lungo la strada di Villanova, alle passere sprovvisto della licenza.

Ma egli aveva fatto i conti senza l'arma la quale lo sorprese, gli sequestrò il fucile e lo denunciò.

GEMONA

Teatro Sociale. — In ricorrenza della chiusura dell'anno, la valente e rinomata compagnia Castagnoli anche questa sera darà, al gentile pubblico gemonese, la rappresentazione della «Lucia di Lamermoor» già tanto gustata ed applaudita.

Fra il primo ed il secondo atto l'esimio artista sig. N. Gattai, baritone, canta una nuova romanza «Vieni». Questa fu a lui gentilmente dedicata dagli autori sig.ri Umberto Medori e Vittorio Sutto di Udine.

Ci lusinghiamo quindi di gustare la delicata romanza scritta da appassionati dilettanti e che sarà eseguita dal distinto e simpatico artista.

Adunanza della «Pro Gemona». — Ieri a sera seguì l'adunanza consigliare in cui venne approvato il rendiconto morale e finanziario dell'anno 1913. Si espresse prima sentita lode al solerte presidente della Società, signor Giovinetti.

Esaurito l'ordine del giorno il cav. Rossini fece delle comunicazioni in merito agli ulteriori lavori che si dovrebbero eseguire in Castello, aggiungendo che il comm. Ongaro, il quale ieri stesso trovavasi a Gemona, è ben disposto a secondarli ed a cooperare per la loro felice riuscita e per il conseguente maggior abbellimento di Gemona.

S'indisse, quindi, per domenica p. v. 4 gennaio 1914, l'assemblea dei soci per l'elezione generale delle cariche, poiché l'attuale direzione e l'intero consiglio scadono per aver compiuta la loro durata in carica.

LESTIZZA

Il cuore del nostro popolo. — Vengo a conoscenza d'un atto nobilissimo compiuto da alcuni emigranti e non posso fare a meno di renderlo noto al pubblico perché conosca quanto è nobile il cuore del nostro operaio. Per il Natale giunse dall'America un vaglia di L. 73.10 all'indirizzo del «Galantuomo Luigi Genio» di S. Maria di Sclauicchio. Tale somma era il prodotto d'una colletta fra emigranti di S. Maria i quali vollero ricordarsi della lieta festa facendo un'opera di carità a beneficio di tale Urbani Pietro, il più vecchio del paese di S. Maria, il più bravo operaio della sua gioventù ed il più laborioso. In tale ricorrenza i nostri operai sentirono la nostalgia della patria, del paese, della famiglia e non poterono esservi in persona volendo prendere parte alla festa familiare in ispirito beneficiando. La carità è un'opera bella, ma è sublime quando viene fatta da gente che si priva forse del necessario. Vada a loro il plauso della popolazione intera che si sente orgogliosa di tali figli. Promotori della colletta furono: Floreani Umberto e Ferruccio; Urli Giuseppe, Marangoni Pietro, Natale e Paolo ed altri ancora.

SAN PIETRO AL NATISONE

Funerali Vegriz. — 30. Stamani seguirono i funerali del compianto avv. Dante Vegriz, che ad ogni del tempo pessimo, riuscirono oltre ogni dire solenni. Fra i numerosissimi intervenuti notiamo: Pretore di Civile sig. del Bianco in rappresentanza anche del Tribunale di Udine, avv. Romano Zuliani anche per il foro civile, avv. Del Lago, dott. V. Bruni, fratelli Giuseppe e Giovanni Sirchi; una rappresentanza del Collegio con la direttrice e infiniti altri.

Dopo la messa funebre si ricompose il lungo corteo. Note tre magnifiche corone «Gigia a Dante» e «Gli avvocati di Civile al loro collega» e «I soccorsi Carlo e Anna».

Al Cimitero posero alla salma l'estremo saluto il Pretore di Civile, l'avv. Zuliani, il perito Bianchini; ringraziò a nome dei parenti il signor Battista Broasola.

LATISANA

Cose dell'Operaia. — Domenica mattina nella sede della Società Operaia, seguirono le elezioni di quattro consiglieri e di tre sindaci arbitri. Furono eletti a consiglieri i signori: Cagnolini Odino con voti 52, Rossetti Antonio 54, Frovant Guido con voti 46 e Dal Lago Giuseppe con 38. A sindaci furono eletti: il sig. Ravanello con voti 59, Sbrugnara Giovanni 57, Gnesutta Candido 54. Nel pomeriggio, sotto la presidenza del sig. Eugenio Costantini, si riunì l'assemblea dei soci per trattare sull'ordine del giorno: Il segretario signor Giacomo Anastasia, fa conoscere all'assemblea gli articoli riguardanti la scuola di disegno. A godere il beneficio di questa scuola saranno accettate le persone che risiedono nel comune di Latissana e di S. Michele, ed avranno ottenuto il certificato di terza classe; inoltre, dovranno pagare una tassa d'amm. di lire 2, che verranno loro restituite in fine d'anno, se l'allievo avrà dato prova di diligenza e di profitto; per i forestieri invece, la tassa è di lire 10. Il corredo verrà dato dalla Società stessa gratuitamente, e sarà obbligo dell'allievo di restituirla in buono stato. Si passa poi a discutere sull'istituzione della Cassa Piccoli Prestiti. Per questo, il presidente sig. Eugenio Costantini propone un fondo di L. 2000. Il consigliere sig. Dome-

nico Facchini, fa notare che tale somma è insufficiente, e domanda sia portata a L. 5000. La proposta viene presa in considerazione, ma per attuarla è necessario aspettare almeno sei mesi, tempo necessario per riscuotere i mutui della Società. Per questo il fondo di Cassa è stato deliberato in lire 2000.

SESTO AL REGHENA

Ancora sul servizio postale. — Il sig. Domenico Loro ci manda da Villa Curti in data 30:

«Anzitutto ringrazio delle parole cortesi il corrispondente A. V. Non intendo polemizzare; ma invece, dimostrare la necessità di un regolare servizio giornaliero di due volte in partenza e arrivo delle corrispondenze nella grossa Frazione di Braida Curti da me rappresentata.

«E' quanto ho proposto nella mia del 25. e' un abbilimento a fare il migliore regolamento orario, le due Partenze e Arrivi sulla Ferrovia Motta Casarsa a vicoviana, non erano in questione. Non pretendeva il certo di essere un Direttore di Poste Telegraf. ma mi ero in diritto di esigere il servizio regolare, con colletteria, o senza.

«E sono ben certo, che l'Egredo Direttore Provin. A. Parrini, saprà presto provvedere alle lamentele, non solo di tutti gli interessati, ma più alla grossa e importante Frazione di Braida Curti, dal sottosegretario rappresentata che non pretende privilegi; ma ciò che le si compete di diritto, dal fatto dell'apertura della Ferrovia Motta S. Vito.

«Intatti da Sesto Reghena, Braida Curti, si ha il procaccia attuale lo può, dopo il primo treno da Casarsa dalle 8.13 alle 11 circa, ricevere la posta.

«E dove imposta Braida Curti la sua corrispondenza, onde portarla timbrata? che la Direzione delle Poste pretende che la Frazione di Braida Curti vada a Sesto a imporre? Credo di no, la sarebbe troppo grave, troppo sacre, incompatibile.

«Egredo Direttore A. Parrini, a Lei compete la risposta.

«Concludendo; al Direttore, agli onorevoli Deputati Rota, Sandrini e quanti altri far cessare il lamentato disservizio regnante ora, sovrano

Domenico Loro.

Il servizio telefonico istituito, con praticissima utilità, in questo comune è un continuo doloroso inconveniente.

Alle chiamate si risponde con ritardi enormi; e quando si è chiamati all'apparecchio non si risponde più ma ciò non per colpa certo degli interessati, ma senza dubbio di quelli che la Amministrazione dei Telefoni dovrebbe rintracciare.

CIVIDALE

Il Consiglio dell'Unione Commercianti respinge le dimissioni del Presidente. — Ieri sera spontaneamente si radunava il Consiglio dell'Unione Commercianti. Erano presenti tanto i consiglieri in carica quanto quelli che scadevano il 31 dicembre, per prendere visione delle dimissioni presentate dal Presidente sig. Antonio Battocletti. Ad unanimità hanno formulato ed approvato il seguente ordine del giorno che subito venne spedito.

«Il Consiglio dell'Unione Commercianti Espressi Industriali nella seduta del 29 dicembre 1913, presa cognizione con riverente dispiacere delle dimissioni presentate dal sig. Presidente con lettera 18 dicembre, diretta al Vice Presidente sig. Antonio Zuliani;

«apprezzando altamente le benemerite di cui il sig. Antonio Battocletti si è reso degno e facendo appello al grande affetto che lo stesso nutre verso la Società; — fa voti — nell'interesse dell'istituzione, che egli voglia recedere dalla presa decisione e continuare la sua opera zelante ed attiva, come per il passato, in favore del Socialismo;

«fa in ultimo appello al Presidente stesso affinché in nome della concordia, voglia dare novella prova del suo mirabile spirito di sacrificio ed accogliere i voti fermati dai sottoscritti Consiglieri.

«Nel comunicare Le quanto sopra gli scriventi rinnovano nel modo più vivo e sincero i voti e la preghiera contenuti nel sopra esteso ordine del giorno, e colla loro occasione per porgerLe i più cordiali saluti ed i sentimenti della più distinta stima.

Zuliani Antonio Vice Presidente — Passini nob. Carlo — Podrecca Antonio — Cozzarolo Giuseppe — Sernagotto Giovanni — Moro cav. Felice.

Grave incidente di caccia. — Grave incidente di caccia. — Grave incidente di caccia. — Grave incidente di caccia.

Giovane ferito gravemente da una scarica di fucile. — (31. Per telefono ore 10.) Ieri mattina a Bodigo, certo Cedrama Giuseppe di 17 anni di Andrea era uscito a caccia, nella campagna. Volendo pulire il cane del fucile coperto di neve, capovolve l'arma. Ma in quel mentre il colpo partì, ferendolo gravemente alla gamba sinistra; la scarica di pallini si è infissa nella tibia. Dopo le prime cure del caso, fu trasportato all'ospedale nostro, ove fu curato a morosamente da quei sanitari.

Per guarire ci vorrà molto tempo. Cronaca mesta. Cessò avantiieri a sera di vivere in giovane età colpito da male che non perdona, ai Volti di S. Pietro la maestra elem. Ada Tomadini. Ella era orfana di entrambi i genitori.

Elargizioni. — Vennero elargite alla Congregazione di Carità: da N. N. lire 3; dal R. Pretore signor Del Bianco in morte del dott. Dante Vogrig lire 5.

Nel secondo anniversario della tragica morte del compianto Mario Podrecca, il signor Pletti Vincenzo offre alla Casa del Popolo L. 4.

Alle ore 9 non alle ore 8 di questa sera come erroneamente pubblicammo, la giovane orchestra cividalese eseguirà nella trattoria all'antica Taverna il nuovo repertorio di ballabili del carnevale 1914.

Si pregano i signori abbonati che mancasero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Il maltempo

La bufera di neve imperversò in tutta la regione.

La bufera che imperversò ieri durante la notte e buona parte del giorno a Udine, affisse non solo la provincia nostra ma quasi tutto il Veneto. Notizie giunte stamane dicono che la neve ha coperto le provincie di Treviso, Belluno, Padova, Venezia. Ad Altagio ha raggiunto un metro di altezza! Gravi danni si verificano nella vicina Treviso. Tutte le comunicazioni fur-no interrotte, e la energia elettrica venne spesso a mancare.

Il primo treno da Belluno ebbe un ritardo di circa due ore. All'altezza di Signorassa un palo telegrafico vi si abbattè sopra, schiantandosi contro una vettura. Il treno dovette fermarsi perché enormi fasci di fili elettrici lo avevano aggrovigliato dalla testa alla coda.

Lungo la linea ferroviaria Motta-Treviso, Motta-Portogruaro Motta-S. Vito, i fili telegrafici si sono spezzati in più punti, e i pali in gran numero hanno ceduto. I servizi subiscono enormi ritardi.

A Meduna di Livenza si ebbe la buffata di neve, accompagnata da lampi e tuoni.

Il servizio col passo a barca sul Livenza fu sospeso.

A Longarone cadde una frana di oltre 400 metri cubi. Non si hanno a deplorare disgrazie.

In Provincia

In tutto il Friuli ha nevicato, e raffiche di vento hanno prodotto sensibili danni.

A Udine

La città è rimasta ieri tagliata fuori dal resto dell'Italia. L'ufficio centrale telegrafico e telefonico dalle 4 del mattino fino a stamani non poté comunicare che con Trieste.

L'isolamento fu dovuto a un guasto delle due linee telegrafica e telefonica, avvenuta a Spesiano, causa la caduta di un'asta di ferro precipitata su entrambe le linee.

Un'altra interruzione si è avuta tra Casarsa e Pordenone implicando questa anche il telegrafo ferroviario, ciò che determinò maggior prudenza nel movimento dei treni e i conseguenti loro ritardi.

A Pordenone

Anche fra noi è caduta durante la notte scorsa, e quasi per tutta la giornata, la neve insistente e copiosa accompagnata da forti raffiche di vento.

Gli effetti furono strani ed insoliti poiché quasi tutti i fili telefonici andarono spezzati e cadendo sopra quelli della conduttura elettrica più forti e resistenti costrinsero la società a togliere l'energia per evitare guai e disgrazie. Per tutta la giornata quindi fu interrotto e sospeso il servizio telefonico e l'intera città fu senza luce quasi sino alle 6 di sera.

Cronaca Cittadina

Per il giardino infantile

Per il giardino infantile. — Per il giardino infantile. — Per il giardino infantile.

Per il Ginnasio e Liceo

Per il Ginnasio e Liceo. — Per il Ginnasio e Liceo. — Per il Ginnasio e Liceo.

La firma del contratto per il terreno.

La firma del contratto per il terreno. — La firma del contratto per il terreno.

La medaglia al valore dell'8 Alpini. — La medaglia al valore dell'8 Alpini.

La medaglia al valore dell'8 Alpini. — La medaglia al valore dell'8 Alpini.

La medaglia al valore dell'8 Alpini. — La medaglia al valore dell'8 Alpini.

La medaglia al valore dell'8 Alpini. — La medaglia al valore dell'8 Alpini.

luco elettrica per stanotte, ogni famiglia aveva pensato a trarre dai ferri vecchi l'interno di forme e sistemi i più svariati.

Invece a dispetto della neve, la luce elettrica non mancò; le diverse squadre di operai avevano fatto prodigi liberando una parte delle linee.

Per i telefoni invece l'attesa sarà più-lunga poiché dovranno essere rinnovate centinaia di linee. Lungo la strada di Sacile la raffica fu più violenta tanto che andarono abbattuti «circa 20 pali telefonici».

A Pravidomini

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

A Pravidomini. — A Pravidomini. — A Pravidomini.

Importanti sedute di Consiglio ed Assemblea all'Associazione Agraria Friulana.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio. — Seduta del Consiglio.

curando che l'insegnamento agrario nella scuola magistrale, con tanto amore organizzato in passato e recentemente diminuito, venga con nuove disposizioni intensificato e migliorato, affidando a personale idoneo e specializzato nelle agronomiche discipline.

Questi voti ottengono l'approvazione di tutti i presenti, data l'importanza di impartire nelle scuole rurali razionali nozioni di agraria ai contadini per appassionarli alle loro terre e combattere quell'eccessivo, illogico urbanismo che va di giorno in giorno accentuandosi.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Per l'industria serica. — Per l'industria serica. — Per l'industria serica.

Subito all'inizio del 1903 si bandirono infatti i concorsi per questi posti di titolare di sezione; si discute e si vota il Regolamento allo Statuto e si stabiliscono non solo le disposizioni tecniche ma altresì le opportune regole amministrative (creando le commissioni di vigilanza delle singole sezioni ed il Consiglio Centrale della Cattedra), in modo da assicurare sotto ogni punto di vista il funzionamento della Cattedra.

Il nuovo Ente era così istituito. L'opera felicemente iniziata poté normalmente svolgersi negli anni successivi; con nuovi appoggi fu permessa man mano la creazione di nuove sezioni distaccate: così, nel 1905 si fondò la Sezione per i distretti di San Pietro al Natissone e Civida e; nel successivo 1906 la Sezione del basso Friuli orientale per i distretti di Latisana, Codroipo e Palmanova e ancora nello stesso anno la sezione speciale che fu detta ispettorato del caseificio con giurisdizione estesa a tutta la Provincia; e finalmente, nel 1911, la sezione per il medio Friuli settentrionale (distretti Gemona e Tarcento) completando la prima parte, la più urgente, di decentramento della Cattedra.

Questa prima fase venne attuata dalla Associazione Agraria Friulana con preveggenza e ardimento e sacrificio finanziario non ininterrotti e in molti casi fece sorgere le Sezioni prima ancora d'essere giunta ad accaparrare al nuovo istituto, con la generale simpatia, i sussidi indispensabili per la vita autonoma delle singole sezioni. L'Associazione nostra seppe infatti e volle far funzionare qualcuna di queste sezioni distaccate prima ancora di sapere se gli Enti maggiori avrebbero meno concesso l'aiuto finanziario: i sussidi di volta in volta vennero pur sempre ottenuti dal Governo, dalla Provincia, dai Comuni, dalla Cassa di Risparmio e da Enti agricoli e anche privati.

Questo l'Associazione nostra fece per quell'alta finalità di pubblico benessere che costituisce l'essenza prima di ogni sua azione e che fu grato al pubblico riconoscimento che di questa sua opera le venne dai primi beneficiari; dai rappresentanti stessi delle Sezioni appoggiate. Ricorderemo ad esempio, oltre ai voti della Sezione di Civida, quest'ordine del giorno della Commissione di Vigilanza della Sezione di Latisana.

La presidenza della Sezione con sede in Latisana della Cattedra Anbulante di Agricoltura per la provincia di Udine, presa conoscenza della prossima partecipazione del Ministero di Agricoltura e della Cassa di Risparmio di Udine alle spese di funzionamento della Sezione stessa, esprime tutto il suo grido animo verso questi Enti che col loro saggio conferiscono carattere duraturo alla Sezione, e porge un vivo, ricominciato ringraziamento all'Associazione Agraria Friulana che - ancor prima del completo assetto finanziario della Sezione - volle dotare il basso Friuli orientale dell'una speciale Cattedra di Agricoltura, assegnando a proprio carico ogni eventuale deficienza di bilancio. La Cattedra si avviava ad avere regolarizzato il proprio assetto; siamo lieti di questo bene che agevola l'ulteriore perfezionamento di questa istituzione che abbiamo sempre prediletto come nostra educazione; ma ci sia pur concesso di guardare soddisfatti il lungo cammino percorso: l'aumento d'anno in anno in ogni campo dell'attività agricola, dalle conferenze, ai sopralluoghi, alle iniziative varie intese pur sempre a sollecitare il rifiorire agricolo della nostra Provincia.

Le pratiche per dare alla Cattedra l'assetto giuridico contemplato dalla Legge vennero iniziate d'accordo da i maggiori Enti contribuenti (Governo, Provincia, Associazione Agraria e Cassa di Risparmio). Nel mentre si stavano svolgendo, l'Associazione Agraria Friulana venne invitata a continuare la gestione dell'Ente sino ad assetto raggiunto.

Era nei voti comuni poter risolvere ogni azione preparatoria entro questo 1913 e fine a questo termine l'Associazione nostra si era assunta il compito di amministrare la Cattedra. Le comuni speranze non hanno potuto ancora realizzarsi e la fine di questo esercizio vale perdurare lo stato transitorio.

La Deputazione Provinciale precipuamente si occupò della questione, e in vista di queste condizioni di fatto scriveva in data 29 dicembre:

Non potendo attualmente essere costituita la legale rappresentanza del Concorso per la Cattedra Anbulante di agricoltura della Provincia, teste eretto in ente giuridico, questa Deputazione, in seduta pluriennale, ha deliberato di pregare il Consiglio della Cattedra attuale presso l'Associazione Agraria a continuare per ora nella gestione provvisoria dell'Istituto. Tanto mi preghi significare alla S. V. Il mio, confidando che sarà accettato detto incarico e che per parte dell'Associazione Agraria saranno anticipati i fondi eventualmente occorrenti all'Istituto.

L'Associazione Agraria deliberò di venire incontro all'invito della onorevole Deputazione Provinciale. Il cons. comm. Reuter volle esprimere parole di vivo elogio all'Associazione Agraria Friulana che alle tante sue benemerite aggiunse anche questa di aver iniziato, sortito e condotto a termine l'organizzazione della Cattedra, una degli elementi principali per il rifiorire della nostra agricoltura.

Il socio avv. Linussa volle ripetere questi sentimenti di ammirazione di tutti i soci per l'opera della Presidenza e del Consiglio dell'Associazione anche in questa provvida azione di regolarizzazione della propaganda agraria; e propose alla presidenza, nell'intento di ulteriormente agevolare il compimento delle pratiche per il assetto giuridico dell'Ente di far ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa contro quei Comuni che non peranco accettarono il pagamento della quota loro spettante per garantire il funzionamento della Cattedra. Passando agli altri numeri dell'ordine del giorno dell'Assemblea, fu votato all'unanimità il preventivo 1914 comprendente un sussidio di L. 2000 alla Cattedra; riconfermati a reviso-

ri gli uscenti signori Baltrandi cav. cap. Giuseppe, Locatelli nob. cav. Omero, Martini perito Andrea Silvio; e per i Grassano furono riconfermati all'unanimità i signori Perustai dott. Giacomo, Franchi dott. cav. Alessandrino, Someda Dr. Marco dott. Carlo che erano stati sorteggiati ed ai posti rimasti vacanti per la morte dei componenti consiglieri c. Agricola e dott. Zambelli, furono chiamati i signori De Asarta cav. Ing. Manuel e Murgesh dott. Giacomo.

I friulani della Repubblica Argentina a Udine

Il Comitato dei friulani residenti a Buenos-Ayers, nella seduta plenaria del novembre scorso, deliberò di offrire alla Città di Udine per il cinquantenario della liberazione (1868-1916) un monumento commemorativo. Fu eletto il sindaco di Udine a presidente della commissione e sottocommissioni relative al ricordo che onorerà le persone che hanno dato modo di erigere il monumento. Nella stessa seduta del benemerito Comitato furono anche indicate le persone che coadiuveranno per la riuscita.

L'inaugurazione di questo Ricordo costituirà una delle solennità maggiori che si compiranno nel 1916.

Il Comitato dell'Argentina è presieduto dal sig. cav. Giuseppe Ragozza, il quale, coll'Architetto cav. Zaccaria Martoni fu a Udine due anni or sono per la consegna della targa ricordante i Friulani dei Mille.

Sappiamo che oltre all'attuale offerta, altra pur rilevante Ricordo in bronzo verrà donato alla Città per la solennità del 1916

Concerto della "Verdi"

Per quanto il tempo avverso ed il carattere del concerto non d'interesse generale avessero lasciato dubitare assai sul concorso del pubblico, questo, veramente scelto ed intelligente, accorse numeroso e si contenne attentissimo durante tutto lo svolgimento del non breve, ma assai vario programma.

Inizio la serata il dott. Bruno Veneziani con un bizzarissimo concerto per organo di Bach figlio; il pezzo arduo d'ogni difficoltà, reso col pianoforte con effetti veramente straordinari, rivelò subito le eccezionali qualità pianistiche del dott. Veneziani, che si dimostrò ancor superiore alla fama che lo aveva preceduto. Tecnica superba, stile impeccabile, sublime sentimento artistico, sono doti ormai assimilate dal Veneziani, il quale supera l' difficoltà su difficoltà con una compostezza ed una disinvoltura ammirabili.

Il pubblico non poté ad una prima audizione gustare la difficile composizione, ma con una vera ovazione ne accolse la fine, dimostrando d'aver compreso ormai le grandi doti dell'esecutore.

Segui la signorina Wanda Segre col famoso «Trillo del Diavolo» del classico Tartini. La giovane violinista si mostrò subito, nell'Alaggio, un'ottima scuoletta specialmente nell'arcata lunga, eguale e sfumata.

Trattò l'adagio con ogni finezza e con severissima interpretazione. Nel vero «Trillo» poi, ebbe campo di far emergere le sue doti tecniche non comuni, ed assai promettenti per un'artista così giovane. La cadenza del Kreisler, irta di difficoltà enormi, per trilli doppi, per passaggi arditi e per acrobatismi non del tutto simpatici, per quanto bene eseguita, si addimostro pezzo superiore alle giovani forze dell'artista, la quale preoccupata dall'acrobatismo, peccò talvolta in intonazione. Fu però applaudita calorosamente.

L'appassionata di Beethoven fu trattata poi dal Veneziani in modo insuperabile. Egli ne svicserò le sublimi bellezze del vero virtuoso, con una forza, una vivezza d'interpretazione degne d'ogni lode: chiusa l'allegro con una velocità straordinaria e con la massima limpidezza e nitidezza d'esecuzione.

La seconda parte del programma fu anche interessante: la Segre ci rese e Pergolesi e Sarasate e Dila e la famosa Ridda dei Folletti del Bazzini con ottima esecuzione; e dopo quest'ultimo pezzo, acclamata dal pubblico, ci regalò una bellissima Réverie di Schubert, assai apprezzata.

Il Veneziani, dopo averci reso lo Scherzo op. 39 di Chopin ed il Notturmo op. 31 di Schumann da pari suo, volle chiudere con un pezzo popolare, con la brillante Parafraasi di Liszt sul Raguetto di Verdi: pezzo questo; se non del tutto di gusto fine, di grande effetto, nel quale rifusero nuovamente tutte le eccezionali doti pianistiche del Veneziani, al quale la Verdi, mentre il pubblico scrosciava in applausi, presentò un ricchissimo servizio da scritto in argento con incisioni. Alle insistenti chiamate del pubblico il Veneziani regalò una bellissima Serenata di Granfeld, chiudendo così un concerto che lo rivelò artista fatto, artista veramente signorile, che se molto deve all'indelessa studio, assai più deve ad un ingegno fervidissimo e malleabile tanto, che fra i trionfi pianistici, gli fece conseguire l'anno scorso la laurea d'onore negli studi chimici all'Università di Bologna e lo fa coltivare studi matematici ed astronomici con grande onore.

La signorina Segre fu accompagnata al piano dall'esimo pianista maestro Ricci, che fu accompagnatore perfetto, come sempre.

Novantacinque contesimi alla bottiglia Brachetto, Barbera, Crignolino, si vende all'Emporio Ligugnana.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Onogli, via della Posta 10 - Udine.

L'appello contro il concordato della Banca Cooperativa.

In giornata sarà notificata dagli ufficiali Giudiziari del nostro Tribunale al Presidente della Banca Cooperativa, al consigliere che sostituisce il Direttore e al Commissario Giudiziale, citazione stesa dall'avv. Gosattini, per appello avverso alla sentenza d'omologazione del Concordato preventivo tra la Banca Cooperativa e i suoi creditori.

La motivazione dell'appello si riassume in questo: il Tribunale non ha apprezzato al giusto valore le risultanze di fatto e ha fatta una men che retta applicazione delle norme di diritto sia nei riguardi della regolarità della procedura, della legittimità delle proposte, e della sicurezza della loro esecuzione come in quanto riflette la condotta degli amministratori e dell'interpretazione da attribuirsi logicamente ai patti offerti per il concordato.

L'udienza presso la Corte d'Appello di Venezia è fissata per il giorno 15 del prossimo gennaio.

Gli appellanti, meno due o tre, sono gli stessi che hanno fatto opposizione dal Concordato.

I funerali di un veterano e le loro peripezie.

All' Ospedale Civile per l'altro è morto il reduce delle patrie battaglie Clemente Beltrame venditore di caramelle e gelati.

Egli aveva fatto le campagne del Veneto nel '66 e dell'agro romano nel '67.

Ai funerali seguiti ieri alle 15.30 intervennero i figli i veterani e molta gente. Il defunto era di religione evangelica; ne accompagnava perciò la salma il pastore evangelico.

Dall' Ospedale per Via Cavallotti, piazza Garibaldi il corteo muovette verso il Cimitero quando il pastore chiese al signor Zanini di portare la salma nella chiesa evangelica.

Il sig. Zanini rispose che era necessario un permesso del municipio per far questo e che non essendoci tale permesso egli doveva accompagnare la salma nel tragitto più breve.

Il pastore allora lo pregò di far rallentare il convoglio per poter far avvertire i fratelli che attendevano la salma nella chiesa. Il sig. Zanini a ciò nulla ostando, aderì volentieri. Ma i cavalli non erano ancora giunti davanti la chiesa di S. Giorgio in via Grazzano che i figli del defunto si fecero loro avanti e li fermarono dicendo che essi avevano diritto di far quel che volevano.

Ad onta che il sig. Zanini si oppose, voltarono la carrozza e per via Grazzano, Piazza XX Settembre, Via Cavazzon, Piazza Vittorio, Via Mercatovecchio, portarono la salma nella chiesa evangelica, donde, dopo eseguito l'ufficio funebre, la accompagnarono al cimitero ove la immisero nel forno crematorio.

Il sig. Zanini, naturalmente, declinando ogni responsabilità quando i figli del defunto non vollero capir ragione, abbandonò il corteo.

Il trasferimento a Venezia del presidente del tribunale di Udine. Il presidente del nostro tribunale cav. Gio. Maria Silvagni venne trasferito alla presidenza del Tribunale di Venezia.

Al valente e integerrimo magistrato con il dispiacere che gli lasci la nostra città ove godeva la stima e la considerazione di tutti vadano le nostre migliori congratulazioni e i più cordiali auguri.

Ordine dei medici chirurghi.

Ieri nella sua ultima seduta il consiglio Amministrativo dell'ordine dei medici-chirurghi; approvò le nuove iscrizioni e trasferimenti; procedette alla revisione dell'Albo a termini dell'art. 3 del regolamento; deliberò in merito ad alcune vertenze collegiali in sospenso; fissò l'Assemblea generale per la rinnovazione del Consiglio al 25 gennaio 1914, nella quale assemblea verranno pure approvati il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonché il contributo interno da pagarsi nel nuovo anno.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presiede il cav. nob. Antiga, Giudici Veneto e Palmanova P. M. il Sost. Proc. Tonini, cane. Fabio.

Furto. — Cigaina Maria fu Giuseppe d'anni 51 nata a Latisana residente a Udine è imputata di essersi impossessata il 28 luglio 1913 in Anno di Italia Bradiotti d'un comò.

L'imputata dice che il comò era suo. La Bradiotti sostiene che ella mantenne l'imputata per due anni, e che il comò è di sua proprietà.

Il P. M. propone 6 mesi di reclusione. Il Tribunale condanna la Cigaina a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, perdonati sempreché dopo 15 giorni dal passaggio in giudicato dalla sentenza l'imputata abbia restituito il comò alla Bradiotti e pagate le spese processuali.

Un appello. — Gian Giacomo Turco geometra ferroviario di Udine fu assolto dal Pretore del primo Mandamento dal reato d'ingiuria a carico del sig. prof. Ferrario direttore del Collegio militizzato A. Gabelli Appello contro tale sentenza il P. M. e ieri dopo una vivacissima discussione sostenuta dagli avvocati Pettolo P. C. e Driussi difensore il Tribunale condanna il Turco a L. 10 multa, accorda alla P. C. L. 30; ed aggiunge le spese processuali.

Un'assoluzione. — Alvisio Guido Garvani di Giuseppe farmacista di Pozzuolo, comparve nella pancia degli imputati perché il 14 Giugno 1913 transitando per S. Oualido in motocicletta causò al bambino Verdura Gustavo d'anni 6 di Gaetano una lesione al padiglione dell'orecchio destro guarita in meno di 30 giorni. In seguito alle risultanze processuali il Garvani fu assolto. Lo difese l'avv. Driussi.

Dono della Banca cooperativa responsabile

I nipoti Geremia ed i parenti tutti, sentitamente riconoscenti, pongono vive azioni di grazie alla contessa Teresa della Torre Valsassina Filissent, al conte cav. dott. Sigismondo Felissent, alla duchessa ed al duca Catermarco di Quadri, alla contessa Caterina de Luti ed al sig. Giovanni Chiesa per le manifestazioni d'affetto che vollero tributare al compianto Estinto

G. B. Dressi

Ringraziano pure tutti coloro che comunque hanno contribuito a rendere omaggio al caro defunto.

Udine 30 dicembre 1913

La famiglia Cossio vivamente ringrazia tutte le persone che presero parte al suo dolore ed onorarono il caro Estinto accompagnandolo nella salma all'ultima dimora.

Aprato - Tarcento 30 dicembre 1913.

Provincia e circondario di Udine Comune di Pocenia

Concorso al posto di Medico. Condotto libera, stipendio 3850 (tre mila ottocentocinquanta) compresa indennità mezzo trasporto e compenso quale Ufficiale sanitario. — Sede 8 gennaio.

Comune di Premariacco

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale a tutto il 31 gennaio 1914 coll'annuo stipendio lordo di L. 2500 nonché L. 150 quale segretario dei Conserzi Medico e Veterinario e due aumenti sessennali. Documenti di legge Premariacco 7 Dicembre 1913 Il Sindaco Frossi

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri - Telefono 317

La Ditta

A. Manzoni e C. Ufficio di Pubblicità Augura Buon Anno Alla sua Spettabile Clientela

LA PREMIATA DITTA

U. Ligugnana Augura Buon Capo d'anno alla sua spettabile Clientela

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi

Articoli da Regalo

OGGETTI IN RAMPE ARGENTONE

Porcellane - Terraglie - Cristallerie

Tubaria di Gres ed accessori

Piastrelle da Rivestimento e Pavimento

SI ESEGUISCONO

Nomi - Cifre ecc. a smeriglio sopra Bicchieri, Bottiglie e altri oggetti di Vetro

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Trattato di geografia 1.50; di Fisica 1.50	Piscola. Mille temi svolti (italiani) 3.00
Hugo V. Miserabili, grosso volume 5.00	Costa. Processo Ministro Nasi 4.00
Nostra Signora di Parigi 1.20	Trattato elementare di Algebra 2.50
Plutarco. Vite degli uomini. 6 vol. 40.80	Zini. Storia d'Italia. 4 vol. 1.00
Sienkiewicz. Quo Vadis? illustrato 4.50	Weber. Storia Universale 1.00
Wiseman. Fabiola; illustrato 6.00	Maometto. Il Corano 2.50
Trattato di Mineralogia, illustrato 4.00	Nievo. Confessioni Ottantunarie 2.50
Niccoli. Storia d'Europa e d'Italia 4.00	Zonhira. Opere complete 3 vol. 11.00
Guerrazzi. Beatrice. Genia Romana storico 1.20	Fasolato. Boccia. Conoscenza 1.50
Le Mille e una notte; grosso volume 2.50	Carità. Fanta. Novelle, racconti, Poesie 0.45
Manzoni. Promessi Sposi; illustrato 6.00	Pellico. Mte Prigionio 0.65; Doveri uomini 0.40
Barozzi. Vignola. I 5 ordini d'Architettura 2.20	Dante. Vita Nuova 0.40; Volzara. Elogio 0.65
Candotti. Racconti popolari educativi 3.00	Il segretario degli innamorati (Castello) 0.75
Grammatica pratica lingua tedesca 1.40	Giusti. Poesie complete 9.00; Alcega. Idilli 0.95
L'Alzoglio di Lidore Fieracorta 1.00	Leopardi. Poesie complete 0.40; Parinidion 0.95
Manuale Conversazione Italiana-Tedesca 1.40	Trattato elementare di Chimica 1.30
Gualtieri. Guerra d'Africa (Cirenaica) 0.90	Real di Francia, grande 1.80; piccolo 0.80
Vismara. Libro di lettura per popolo 1.50	Giornali. Messaggio, grande 1.60; piccolo 0.30
Processo Ragozza Giordani (Oberdan) 1.00	Libro dei conti fatti 0.50
Riga B. Lettere, Racconti, Favole, 1.00	Grammatica Italiana (Prose e Poesie) 1.00
Daguer. Monografie Friulane; 2.50	Antologia Francese (Prose e Poesie) 1.50
Degani. Diocesi di Concordia 2.50	Lessona. Volere e potere 1.40
Roy G. 50 storielle e favole illustrate 1.00	Conti. La educazione nostra figli 3.50
Naziani. Doveri dell'uomo 0.60	Storia della letteratura Italiana 4.50
Berlioz. Berliozino e Casanova 0.55	Guido. Poesie 0.75; codici civiltà 0.90
Petri. Compendio agraria 1.00	Code civile annotata; 4 volumi; 50 7.50
A. Lasi. L'arte di mangiar bene; bel volume 1.40	Ultima lettera Jacopo Ortis 0.50
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 1.00	Werther. Lettere sentimentali 0.65
La chiave dei sogni; curioso volume 0.80	Raccolta di pensieri proverbi e sentenze 2.25
Cura delle malattie con le piante; illustrato 2.20	Dumas. Conte di Montecristo. 3 vol. 2.5
Roma G. Storia dell'Agricoltura. 8.00	per 1.800 coperta intorno a noi; (struttivo) 2.25

Spedite cartolina Voglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercate, 6 N. B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, se in Italia, lire 10 se all'estero si spediscono franchi di porto

OFFICINE DARIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi, Famiglie ecc

F.lli BISSATTINI e Comp.

Impianti Termosifon

Cucine con termosifone

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

tabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLIH col GOS

Cura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono 212

Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con Medaglia d'oro e due grandi prem alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Conferenza cellulare bianco-giallo giapponese e l'oro invecchiato bianco-giallo africano cinese. bigalio-oro cellulare sterco. poligalio speciale collaturare

sinori con Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Affittasi centro, studio, negozio, magazzino, camera, appartamento.

Rivolgersi piazza Vittorio Emanuele 7

Il Gallista Francesco Cogolo

Via Savonarola N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 12. A richiesta si reca a domicilio.

APPENDICE

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Ho detto al macchinista che non faccia economia di carbone e che fili a tutto vapore, onde possiate giungere a Belford al più tardi cinque minuti dopo l'arrivo del diretto. Egli dichiara che può farlo.

59 l'ispettore. — Sembra che la linea sia stata bloccata. — E aggiunse rivolto al macchinista. — Che cosa è successo? — Ho visto un uomo agitarsi sulla linea una lanterna rossa. Fu un miracolo l'averlo visto, perché un istante che avessi tardato a daro il freno, l'avremmo travolto. Sembra sia accaduto qualcosa. Ma eccolo che viene verso di noi...

Lo lasciammo o corremmo in cima al treno. Lo spettacolo ora veramente orrendo. Lessingham, Aberton ed io lavorammo tutta la notte ed era giorno fatto quando si poté mettere allo scoperto gli avanzi del vagone di testa. In uno scompartimento di terza classe, fra una inestricabile confusione di rottami, si trovarono alcuni cenci parzialmente bruciati. La conservo tuttora.

Conclusione Molti anni sono trascorsi dal tempo in cui avvennero gli avvenimenti che ho effrettatamente ricordato in queste memorie. E soltanto di questi giorni ho avuto licenza di rivelarli al pubblico. Nelly Lindon vive tuttora. La scintilla di vita che rinserrava ancora in sé, allorchando fu distrutta dai rottami del treno investito, valse a farle riaprire gli occhi alla luce. La sua guarigione non fu semplicemente cosa di settimane e di mesi soltanto — ma di anni di vari anni. Dopo essersi del tutto ristabilita fisicamente, dovette essere internata in una casa di salute perché la sua mente, per il ferissimo colpo, aveva subito un profondo squilibrio; ma tutto ciò che la scienza e il denaro potevano fare, fu fatto, e con l'aiuto del tempo — che è sempre il gran farmaco — si poterono ottenere i più soddisfacenti risultati.

Suo padre è morto lasciandola in possesso di una ingentissima eredità. Ella ha sposato la persona che il benigno lettore conosce sotto il nome di Paolo Lessingham. Se il suo vero nome si fosse divulgato, si riconoscerebbe in Nelly Lindon la amata e universalmente ammirata sposa del più grande statista dei nostri tempi. Nulla le è stato detto intorno alla tragica giornata in cui ella — coscientemente ed incoscientemente — vagò per le vie di Londra sotto le spoglie miserabili di un vagabondo. Ella stessa non ha mai alluso ai tragici eventi, in cui ebbe tanta parte. Col ritorno della ragione, sembra abbia obliato quel tristissimo periodo della sua vita.

per quale causa Roberto Holt fosse venuto a morire. L'inchiesta eseguita dall'autorità giudiziaria non diede alcun risultato. Quanto al mistero dello Scarabeo, io non mi arriero a pronunciare un definitivo giudizio. Esisterà tuttora questa spaventosa creatura? Aberton ed io ne abbiamo parlato più volte, senza mai poter giungere ad una soddisfacente conclusione. Per parte mia, l'esperienza mi ha insegnato che nella terra e nel cielo vi sono molte cose che la nostra filosofia ancora non conosce. Epperò, chi può senza esitare, ammettere o escludere l'esistenza di questo pauroso essere di questo Scarabeo, si crudelmente vendicatore? FINE.

Corredi da Sposa e da Casa
Blancherier elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50
III pagina L. 1,50
I e II pagine L. 3 la linea (contata)

PROGRESSO DELLA SCIENZA
Non più SIFILIDE mediante il mondiale
JORUBIN CASILE
Restringimenti Uretrali
PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA
Si guariscono radicalmente con i
Confetti Casile
I CONFETTI CASILE hanno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candlette, bolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Cistiti, Catarrhi della vescica, catcolti, incontinenza d'urina, fusti emorragici (gocce militarie), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3,50.

Avvisi Economici.
(5 contestami in parola).
Concessionario esclusivo primaria fabbrica Inglese macchine Calze Maglieria con negozio Udine cerca per Veneto Rappresentante con cauzione disposto stabilirsi Udine richiedendosi ottime referenze. Scrivere 20 A. Manzoni e C. Milano.

VINO MARSALA
Chinato
L. 3,50 la bottiglia da litro
Ottimo Riconstituente per ammalati e convalescenti
EGGITA L'APPETITO
Franco di porto contro rinvio postale L. 4,50
A. MANZONI & C.
MILANO - Via S. Paolo, N. 41.

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore
per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria
SPECIAL TA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata
MAXIMA GARANZIA
ONORIFICENZE MONDIALI
Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria
Chiedete catalogo
Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileia n. 19
ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Montforte 7.

Non più CAPELLI GRIGI BARBA GRIGIA BIANCHI
L'ACQUA SALLES
Incontabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLES Progressiva è meravigliosa per ridare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folli oppure esili e munitissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero. L'ACQUA SALLES istantanea è preparata specialmente per coloro bruno e nero, ed è di instabile appoggio per le persone avanti le barbe ed i capelli grigi, senza esser e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura. L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o coloranti preparati, qualunque essi siano.
E. SALLES FILS, Successore, Profumieri-Chimici, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

CHI
senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera
r. compere, vendite, fittanze, ecc., far ricerche di rappresentanti, di personale ecc., ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorre alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine - Via della Posta 7
La stessa s'incarica di ricevere le offerte ed consegnarle chiuse ed inviolabili mandando il messaggio al serbo.

Premiato Stabilimento Agrario
Cav. MARCO TRENTIN
S. Donà di Piave (Venezia)
Unico produttore del
GELSO TRENTIN
innestato sulla vallis - Gelsi fogliati per alto fusto per ceppaie e per stapi - Gelsi per vivai - Pianta da frutto delle migliori varietà - Viti per vini di vino e da tavola - Viti americane a produzione diretta e porta innesti - Viti americane innestate - Pianta da bosco d'ornamento a foglia caduca e sempre verdi - Pioppi del Canada - Rosai ecc. Immunità fillossera e di Diabrotica pentagona.
Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per ricontrarre effetti meravigliosi. Evita la cattiva digestione, lucida la chioma.

LE TOSSI
si combattono tutte
colle
PASTIGLIE
della
MADONNA
della
SALUTE
(Proprietà Esclusiva)
tab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna
in vendita presso tutte le Farmacie

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES
sterilizzata e preparata in modo speciale, titoli agra 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorse lente
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Saline

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI
Il Nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose cheengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.
Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.
Nebulizzatore « Nicolai » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa
Lire 20

Ferrenosio Favara
Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dall'uva
Concessionario esclusivo per la vendita in Italia: A. Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo, N. 41 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose
Udine, presso G. COMMESSATI e FRANCESCO MINISINI

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - pastiglie

ASMA
BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere ESPIC
In tutte le Farmacie, in ogni Sigaretta. Esigete la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1 lit. faccena franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 41 e Farmacia, Multifassi (Palazzo della Borsa) - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni
STITICHEZZA
a base di Cascara Sagrada e Podofillina
Cura Razionale
Guarigione
GRAINS DE VAS
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.